

## CALCIO

Trofeo Bresciaoggi:  
la griglia dei quarti

PAG 26



## GUSSAGO

Pirlo inaugura la palestra  
per i malati di Sla

PAG 10 E 25



il piccolo libro della  
**Poesia**  
IN EDICOLA A 6,90 €

GRANDI OPERE. Palazzo Loggia ha presentato le osservazioni al progetto preliminare per il tratto di uscita a est dalla città

# La cultura fa rinviare la Tav

Nel 2023 Brescia sarà «capitale»: verrà chiesto di posticipare la partenza dei cantieri ferroviari di un anno

## L'Italia che resta a casa dai genitori

di ANTONIO TROISE

Siamo ancora un popolo di «bamboccioni»? A leggere le classifiche pubblicate da Eurostat, non ci sarebbero dubbi. L'italico attaccamento alle gonne della mamma smetterebbe, infatti, alla veneranda età di 30 anni e un mese. Oltre dodici anni in più rispetto ad uno svedese. E sette se non vogliamo andare troppo al Nord e guardare in casa dei nostri cugini francesi. Peggio di noi, nelle parti basse della classifica, ci sono solo gli slovacchi, i croati, i serbi, i macedoni e i giovani del Montenegro. Magrissima consolazione. Sembra che, insomma, che i nostri ragazzi (si fa per dire, vista l'età) siano affetti da una sorta di sindrome di Tanguy, il mitico film francese che metteva a nudo il fenomeno sociale dei figli adulti che restavano a casa. O, per dirla alla maniera anglosassone, usando le parole dell'ex ministro Elsa Fornero, che siano un po' «choosy», ovvero schizzinosi, difficili, quando devono decidere di andare a vivere da soli. E poco importa se, proprio di recente, la Consulta ha dato ragione a quei genitori che avevano deciso di non finanziare a tempo indeterminato gli studi dei propri figli. Allora, siamo condannati? La questione non è genetica, i cromosomi mediterranei non c'entrano per niente. In realtà se 7 giovani su dieci continuano a restare a casa (il 20% in più rispetto alla media europea), la colpa è soprattutto di un mercato del lavoro che continua ad essere fortemente ostile proprio per la fascia di età che va dai 19 ai 35 anni. Se insieme alle classifiche dei «bamboccioni» avessimo la pazienza di scorrere anche quelle che l'Istat dedica ai tassi di occupazione, scopriremmo che negli ultimi anni è cresciuto soprattutto nella fascia degli over cinquantenni. Per non parlare, poi, dei due milioni di ragazzi che non studiano e non lavorano, i cosiddetti Neet. Non a caso, i Paesi dove i giovani vanno a vivere da soli prima sono anche (...)

Sottopassi da riqualificare, zone «green», ciclabili. Insomma, una serie di richieste a tutto tondo da parte del Comune di Brescia come opere compensative e aggiuntive al progetto preliminare dell'uscita dalla città del

## CONSIGLIO COMUNALE. Il centrodestra lascia l'aula Ambulatori alla piscina: scontro sul bando

BARBOGLIO PAG 9

Tav, progetto presentato da Rfi un paio di mesi fa. Ma soprattutto la Loggia chiederà un aggiornamento sui tempi: la partenza dei cantieri (durata stimata tre anni) era fissata per il 2023, ma in quell'anno Brescia sarà capi-

itale della cultura, e quindi la richiesta è di partire nel 2024. Oltre che di avere un occhio di riguardo e attenzione massima nei confronti dei bresciani che vedranno espropriata la propria casa.

## MEDICINA. In Poliambulanza il robot per le operazioni microinvasive



# «Adesso vi opera Da Vinci»

CESCO PAG 11

## PIAZZA VITTORIA. Denunciata violenza in centro

# Sedicenne costretto dai bulli a ritirare soldi dal bancomat

Aveva accompagnato la fidanzata a prendere il treno alla stazione metro di piazza Vittoria quando è stato avvicinato da due coetanei che, minacciandolo, l'hanno costretto a prelevare cento euro al bancomat: così un sedicenne ha sporto denuncia

in Questura per il fatto accaduto domenica sera. Ora le immagini delle telecamere potrebbero aiutare le forze dell'ordine a individuare i due bulli che hanno preso di mira il sedicenne. Ancora violenza dunque in centro città.

## PISOGNE



Macabri atti  
intimidatori  
ai nuovi residenti

ROMELE PAG 15

## PARATICO

Tentato omicidio:  
cure in psichiatria  
per il responsabile

PARI PAG 17

## URAGO MELLA

Femminicidio:  
shock nel quartiere

GIANSANTI PAG 13

## LA LEONESSA

# Quei turisti per caso alla scoperta del Garda



Per Goethe, il nume della letteratura tedesca moderna, era «il paese dove fioriscono i limoni» («vo die zitronen blih'n»). Ma per l'italiano medio era, fino a pochi mesi fa, «il lago di Gardaland», storiatura a definire un posto dove farsi giusto una divertita per un giorno, massimo due. Per questo fino al

2019 gli italiani non conoscevano il Garda e non ci venivano in vacanza: negli alberghi del lago pernottava un 80% di stranieri, per lo più tedeschi (benedetti zitronen!), ma solo un 20% di italiani. Per ignoranza, per non conoscenza, per sottovalutazione. Ci sono voluti il Covid, il lockdown, le limita-

zioni sui viaggi esteri, per invertire quest'anno il dato: 20% turisti stranieri e 80% italiani, che hanno finalmente «scoperto» un lago eppur cantato da Catullo, Virgilio, Dante, Carducci, D'Annunzio, mica solo da Goethe. Si dice che dall'ignoranza i somari guariscano a bastonate. Oppure con le pandemie.

## L'APPUNTAMENTO



Con l'anteprima  
domani a Brescia  
parte il Festival  
del Futuro

PAG 14

## ACCADEMIA CALCIO FOGGIA 1920 ASD - F.C. BARBARIGA ASD



L'ACCADEMIA CALCIO DI FOGGIA 1920 ASD - F.C. BARBARIGA ASD, nella persona della proprietà Sig.ra Carolina LOMBARDI, anche Presidente dell'Accademia C.F. 1920, e del Presidente del Barbariga Calcio, Avv. Vittorio SANTULLI,

### RINGRAZIANO

Il Comune di Barbariga, nella persona del Sindaco, Dr. Giacomo UCCELLI, e dell'Assessore allo Sport Sig. Pierdavide OLIVARI, nonché tutti i cittadini e gli sportivi, tutti gli sponsor che con il loro concreto e fattivo apporto economico, ci stanno dando la possibilità di portare avanti il progetto di crescita sia della prima squadra, che del Settore Giovanile.

Barbariga, il 28.09.2020



Carolina LOMBARDI  
Vittorio SANTULLI

01999  
6 97371 760804